

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO MARONGIU

Saviano e Forbice

L'11 maggio Roberto Saviano è stato oggetto di un ulteriore vergognoso attacco da parte di Emilio Fede a Zapping su Radio1, con Aldo Forbice a fargli da indecorosa spalla. Mi sono indignato per quanto di miserevole sono riusciti a insinuare nel tentativo di offendere l'impegno di un ragazzo come Saviano.

RISPOSTA ■ Gli attacchi a Saviano nel nome del decoro del paese piacciono molto, oggi, ai fedelissimi del cavaliere. Dato per perso Fede, la cui fede nel Kapo è cieca e accecante, dispiace che ad essi si dia ora anche Aldo Forbice. In un bel libro di qualche anno fa, *Orrori*, questo giornalista intelligente e capace descriveva in modo efficace e coinvolgente i crimini che si commettono nel mondo contro i bambini parlando di traffici di bambini e di bambini-soldato, di prostituzione minorile e di sfruttamento lavorativo. Avesse letto con più attenzione *Gomorra*, mi viene da dirgli nel nome di un'antica amicizia, quello che avrebbe potuto scrivere, a completamento del suo libro, è un capitolo su quello che accade ai bambini, agli adolescenti e ai giovanissimi immersi da una cicogna crudele nel tremendo, spietato tritacarne in azione ogni giorno nei luoghi di Gomorra. Anche se so quanto il farlo potrebbe esporlo al rischio che Saviano (ed io) non corre (corriamo) di essere triturato nei luoghi della Rai: luoghi che con quelli di Gomorra hanno purtroppo in comune logiche di potere assai difficili da ignorare o da contrastare.

LUCA

Il Pd e l'acqua

Credo che su una battaglia come quella dell'acqua il Pd debba essere in prima fila. È chiaro che se dovessimo guardare a come vanno a finire i referendum in Italia allora sarebbe il caso di lasciar perdere, ma sono convinto che questa volta il paese e gli italiani ci possano seguire, perché l'acqua come il nucleare o la casa, sono tematiche che sentono sulla propria pelle in prima persona, tant'è che nel giro di poco tempo, sono state raccolte quasi 300000 firme. È chiaro che

col referendum non si risolvono i problemi, ma intanto è un modo per fare opposizione e per farci capire dagli elettori.

MARCO M.

Veltroni a Cortona

Non capisco tutto questo clamore attorno alla nascita di una fondazione come quella di Veltroni, o attorno alla tre giorni di Cortona. Correggetemi se sbaglio, quando Veltroni era segretario (eletto con primarie partecipatissime) ci ha portato al miglior risultato elettorale raggiunto fino ad ora, con una mo-

bilizzazione di energie, entusiasmo e passione che non vedevo da un pezzo (la campagna elettorale di Veltroni è stata splendida, anche perché davvero in mezzo alla gente, un comizio in ogni provincia!), come mai tutto ciò? Perché l'idea di fondo era appunto quella di una partito nuovo che mirava al cambiamento (nel medio periodo almeno). Questo ha fatto paura a molti, anche a chi non ti aspetteresti. In molti lo hanno indebolito: giornalisti, sedicenti alleati, leader politici improvvisati e alcuni dirigenti dello stesso Pd. Quando Bersani (che, tengo a precisare, è il mio Segretario in quanto ha vinto il congresso, e per questo ha il mio leale sostegno) si è candidato alla segreteria senza che nemmeno fosse iniziata la fase congressuale non ho visto la levata di scudi che vedo ora., quando D'Alema ha fondato Red e RedTv non ho visto la levata di scudi che vedo ora. Ripeto: non capisco la nostalgia che vedo in giro (per un partito di sinistra) né il clamore attorno alla nascita di fondazioni e scuole di politica (che se usate bene sono una risorsa enorme). È normale che la minoranza interna faccia la sua battaglia. Aggiungo solo una cosa: scusate l'espressione, ma cosa ci importa di quello che dice De Benedetti?

VALERIO VIAGGI

Gli eccipienti e i farmaci generici

Ho appreso da un'amica farmacista che la maggior parte dei farmaci equivalenti, cioè i generici, sono delle truffe, perché usano eccipienti scadenti per risparmiare oppure usano una quantità di principio attivo più bassa di quella del farmaco originale, si arriva fino all'80 per cento in meno. Del resto, chiunque usi i farmaci «generici» sa benissimo che, in molti casi, non hanno i medesimi effetti degli originali.

CLAUDIO COSSU

«Dorme Trieste e il mar se movi apena..»

Non esce certo dallo stato di coma vigile Trieste, come lo aveva definito l'allora Presidente Monassi, all'approvazione della nuova piattaforma logistica nel dicembre del 2005. Rimane invece nel coma più profondo, da bella addormentata. Come definire, se non grottesca, la notizia giunta da Roma intorno alle ore 13 del 13 maggio 2010? Il Comitato interministeriale prezzi, pur rilevando l'estrema importanza del progetto, dopo estenuanti e reiterati rinvii, ha deciso di rinviare ancora a data da destinarsi l'approvazione della delibera concernente il finanziamento dei già promessi 30.000.000 di euro. Come suol dirsi «campa cavallo...». Che siano stati colti da una crisi di coma profondo i politici di casa nostra, il sottosegretario Menia, il Presidente Tondo ed anche l'on Rosato che poco o nulla sembrano influire sulla politica romana del governo Berlusconi, rivolto ormai solo agli scandali degli appalti dei vari Anemone, Verdini e compagnia cantando? «Dorme Trieste e il mar se movi apena... ».

ALESSANDRO FONTANESI

Un grandioso senso di impunità

Che Scajola non vada dai magistrati a rispondere delle porcherie nelle quali è impegolato, è un fatto che si commenta da sé e che la dice lunga sulla concezione di impunità che alberga in questo governo. La casta è ancora viva, strano però che quanti ululavano allo scandalo come forsennati ai tempi di Prodi, ora facciano finta di nulla. O no?



La satira de l'Unità

virus.unita.it

